ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Via dell’Arcivescovado, mensa per pochi intimi. Ha ancora senso definire L’Aquila città universitaria?

20 Marzo 2024



di Federica Adriani

Inaugurata come una mensa l’8 marzo, a due giorni dalle elezioni regionali, **la sala ristoro di via dell’Arcivescovado 8 sembra non essere un servizio a misura di studente**.

Nella sede, che già ospita gli uffici dell’Azienda regionale per il diritto agli studi universitari (Adsu), non ci sono ancora i permessi legali in materia di igiene e sicurezza per poter cucinare. Di conseguenza i pasti vengono solo serviti e consumati nella struttura. Al contrario nelle mense, dotate per definizione di cucina funzionante, i pasti vengono cucinati sul posto. Attualmente unico spazio per il consumo dei pasti dell’Adsu aperto anche a cena e nel fine settimana, **la sala ristoro presenta criticità logistiche non trascurabili sia per gli universitari che per i dipendenti della Sodexo, la ditta incaricata dall’Azienda per preparare i pasti e servirli in centro**.

Oltre a rimanere impossibile da frequentare per gli studenti beneficiari di borsa di studio che alloggiano nello studentato di Cansatessa, ospitato nel complesso Ater “il Moro”, come già sollevato

dal sindacato studentesco **Unione degli Universitari (Udu)** e riportato da **Abruzzo Sera**, la struttura è di fatto lontana da tutte le sedi dell'Università degli Studi dell'Aquila.

Sebbene sia in centro, infatti, ci vuole comunque quasi mezz'ora per raggiungerla a piedi dal Dipartimento di Scienze Umane, teoricamente il più vicino. **Per tutti quegli studenti che dai vari poli di Coppito o dalla residenza universitaria di Cansatessa volessero usufruire del servizio in pausa pranzo, i tempi stimati sono di almeno due ore**. La sera, invece, l'assenza di trasporti urbani adeguati alle esigenze degli studenti alloggiati "fuori le mura" è tale da rendere il servizio proibitivo.

Da quanto appreso da Abruzzo Sera, in alcuni giorni di questa settimana i pasti serviti a cena nella sala ristoro avrebbero raggiunto le dieci unità. Per via di oggettive difficoltà di viabilità che interessano l'area in cui si trova la struttura, gli stessi dipendenti di Sodexo hanno riscontrato problemi di parcheggio e scarico della merce.

Se la quasi totalità dei ragazzi dell'Univaq non può usufruire del pasto convenzionato offerto in via dell'Arcivescovado 8, **l'impresa rischia di configurarsi presto come un danno erariale per l'Adsu**.

Ancora una volta, l'ente sembra non riuscire ad agire secondo delle valutazioni realistiche negli interessi di quelli che dovrebbero essere i destinatari principali dei suoi sforzi organizzativi ed economici: gli studenti universitari. Al fine di riportare all'attenzione dell'Adsu le necessità reali dei centinaia di studenti fuori sede che vivono tra lo studentato di Cansatessa e affitti privati a Pettino e Coppito, **l'Udu ha lanciato ieri mattina una campagna di raccolta firme per richiedere l'apertura serale della mensa di Coppito**.

"Chiediamo che il servizio serale venga esteso anche alla mensa di Coppito – spiega ad Abruzzo Sera **Giacomo Piccolo**, coordinatore di Udu L'Aquila – non solo per permettere agli studenti beneficiari di borsa di studio che si trovano al Moro di accedere al servizio pasto che spetta loro, ma anche per creare un punto importante di incontro per tutti gli studenti che vivono a Pettino e Coppito e per tutti gli studenti che, usciti da tirocinio, non siano più costretti ad arrivare in centro. In questo modo il servizio può essere garantito".